

IMProVE

Inclusive Methods in Professional
Volunteering in Europe



MANUALE PER ASSISTENTI E CAREGIVER



MANUALE

**PER SUPPORTARE VOLONTARI CON DISABILITA' E/O
PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE**

2022



JAUNUOLIŲ DIENOS CENTRAS

IMProVE

Inclusive Methods in Professional
Volunteering in Europe



Titolo del progetto	IMProVE 2:0 – Inclusive Method in Professional Volunteering in Europe	
Coordiatore	Jaunuolių dienos centras (JDC) Lituania	
Partner	Dobrovolnické centrum, z.s. Repubblica Ceca	
	ASSOCIAZIONE UNIAMOCI Italia	
	Gemeinsam leben und lernen in Europa e.V. Germania	



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agencia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



CONTENUTO

INTRODUZIONE	4
Capitolo 1. Come sostenere il volontariato inclusivo?	8
1.1. Comprendere e supportare l’empowerment delle persone con disabilità o con problemi di salute mentale.....	8
1.2. Come incrementare l’empowerment delle persone con disabilità o con problemi di salute mentale per farli diventare volontari.....	10
1.3. Inclusione e apertura mentale sono aspetti di una società forte.....	12
1.4. Come preparare una persona con disabilità o problemi di salute mentale a diventare un volontario?.....	13
1.5. Come valutare i principali ostacoli che le persone con disabilità incontrano nel diventare un volontario?.....	16
1.6. Come superare gli ostacoli e sostenere il volontariato delle persone con disabilità o problemi di salute mentale?.....	19
Capitolo 2. Come potenziare la competenza dei volontari che si avviano al volontariato	20
2.1. Come trovare posti in cui fare volontariato favorevoli alla tematica della disabilità o dei problemi di salute mentale?.....	20
2.2. Come trovare persone con disabilità o problemi di salute mentale disposte a fare volontariato?.....	23
2.3. Come incoraggiare, insegnare, guidare e sostenere le persone con disabilità e problemi di salute mentale nel fare il volontariato?.....	26
2.4. Come combinare i volontari interessati con le organizzazioni ospitanti?.....	31
2.5. Le barriere più comuni affrontate da caregiver e assistenti.....	32
2.6. Fattori di successo del volontariato inclusivo.....	34
2.7. Come valutare e monitorare il volontariato di persone con disabilità e con problemi di salute mentale?.....	36
2.8. Come riconoscere e premiare il volontariato?.....	37
Capitolo 3. Consigli e raccomandazioni politiche	38
3.1. Barriere e svantaggi del volontariato di persone con disabilità.....	40
3.2. Rafforzare il volontariato delle persone con disabilità a livello comunitario.....	44
3.3. Fattori di successo del volontariato inclusivo.....	47
3.4. Come promuovere il volontariato inclusivo tra i caregiver, formando i volontari con disabilità?.....	52
3.5. Come promuovere il volontariato inclusivo tra e attraverso i caretaker?.....	54
LETTERATURA E REFERENZE	58

ABBREVIAZIONI

JDC – Jaunuolių dienos centras

OFV – organizzazioni favorevoli al volontariato

ONG – organizzazioni non governative



INTRODUZIONE

Questa pubblicazione è stata prodotta dal progetto Inclusive Method in Professional Volunteering in Europe.

L'obiettivo generale del progetto è di dare potere alle persone con disabilità fisiche, mentali, intellettuali e di apprendimento e problemi di salute mentale per fare volontariato e usare il volontariato come un importante percorso verso l'inclusione sociale nella loro comunità locale e nella società in generale.

L'obiettivo del manuale è di creare uno strumento per i caregiver per consentire alle persone con disabilità di fare volontariato.



- ➔ **Caretaker** - in questo manuale è inteso come una persona che protegge, si prende cura e aiuta. Si può trattare di genitori, familiari o altre persone nominate dal tribunale.
- ➔ **Caregiver** – in questo manuale si intende come chi fornisce assistenza fisica o emotiva, supporto e insegnamento a persone con disabilità intellettive e problemi di salute mentale.
- ➔ **Volontario** – in questo manuale si intende una persona con problemi intellettuali, di salute mentale e disabilità complesse. Più avanti in questa pubblicazione, questi individui saranno indicati come volontari con disabilità e volontari con problemi di salute mentale.
- ➔ **Organizzazione** – in questo manuale si intende un'organizzazione che seleziona, motiva, prepara e supporta i volontari con disabilità e problemi di salute mentale.



Nonostante le differenze di tradizioni, cultura e standard di vita, il numero di volontari nei moderni paesi europei è in crescita. L'istruzione superiore richiede che i giovani siano introdotti al volontariato. I volontari sono cittadini attivi e contribuiscono alla società civile in Europa. Le democrazie prosperano grazie all'impegno dei loro cittadini, alla loro disponibilità ad aiutare nella società, a sentirsi parte di essa e ad assumersi responsabilità. In altre parole: le democrazie hanno bisogno di volontari! Ci sono notevoli differenze nel volontariato tra i paesi europei, influenzate dalla loro tradizione, politica e storia.

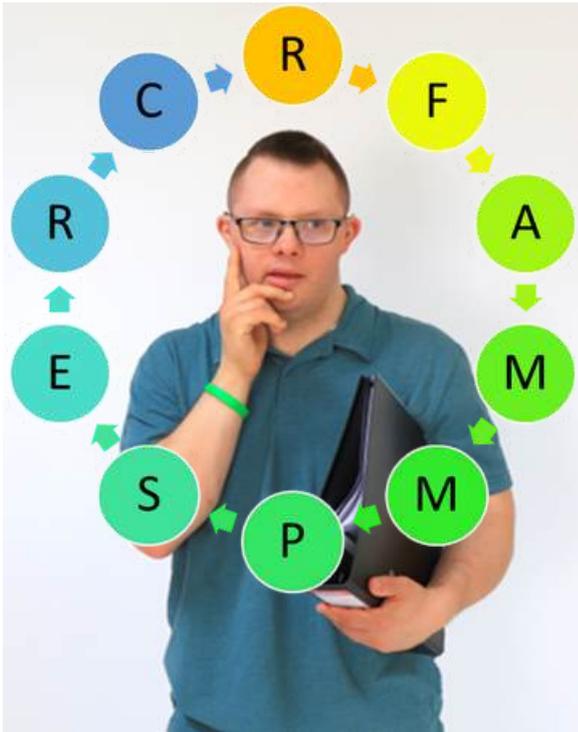
Il volontariato è un mezzo potente per coinvolgere le persone nel realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e un mondo ambientalmente sostenibile e pacifico, libero da povertà, fame e disuguaglianza in cui nessuno viene lasciato indietro.

Tuttavia, le persone con disabilità si sentono escluse dalla società, dalla vita quotidiana e dal volontariato. Date queste tendenze significative, più che mai, sono necessarie strategie per identificare, formare e coinvolgere i volontari con disabilità nella missione del volontariato.

Chi può usare questo manuale e come può essere usato?

Questa guida è rivolta alle persone interessate a contribuire al benessere e all'inclusione sociale dei cittadini, riducendo la povertà e le disparità socioeconomiche tra le persone e garantendo l'uguaglianza per tutte le opportunità. Il gruppo target è il **personale** che lavora con persone con disabilità o problemi di salute mentale e i **genitori** di persone con disabilità o problemi di salute mentale.





R –reclutare e selezionare volontari tra persone con disabilità

F – scoprire i punti di forza e di debolezza, le competenze e gli interessi del volontario

A – assistere le persone con disabilità nell’identificazione degli obiettivi di volontariato e degli obiettivi di apprendimento

M – motivare i volontari con disabilità a impegnarsi nel volontariato e continuare questo processo per lungo tempo

M – abbinamento dei volontari con disabilità con i luoghi di volontariato

P – preparare e formare i volontari con disabilità

S – supportare i volontari PWD durante tutto il loro processo di volontariato

E – valutare e fornire feedback a tutte le parti interessate

R – riconoscere il volontariato

C – celebrare e premiare i risultati

Questo manuale si compone di 3 capitoli

Il capitolo 1 fornirà informazioni su quali conoscenze, azioni e competenze sono necessarie per preparare le persone con disabilità e problemi di salute mentale a un volontariato di successo.

Il capitolo 2 fornirà informazioni su come dare potere ai caregiver e ai tutori per avviare un volontariato inclusivo. Come rendere il volontariato di successo e duraturo.

Il capitolo 3 fornirà raccomandazioni e suggerimenti politici. Una raccomandazione politica è un consiglio politico scritto preparato per i caregiver o la persona che ha l'autorità di prendere o influenzare decisioni politiche, che si tratti di un'autorità governativa, locale o di un altro ente pubblico. Le raccomandazioni politiche servono a informare le persone che si trovano di fronte a scelte politiche su questioni particolari su come la condivisione delle migliori pratiche e delle testimonianze possa aiutare a prendere le decisioni migliori.

fornirà inoltre numerosi suggerimenti e strumenti pratici che gli operatori socio-sanitari possono utilizzare nella loro vita quotidiana.



Il manuale sarà reso pubblico a tutti attraverso i siti web dei nostri partner di progetto e di altri soggetti interessati.

CAPITOLO 1

COME SOSTENERE IL VOLONTARIATO INCLUSIVO?



Il volontariato inclusivo inizia con la pianificazione delle attività. Il caregiver dovrebbe pianificare non solo le attività, ma anche raccogliere informazioni sui volontari. I piani di lavoro individuali o i profili individuali sono strumenti importanti nella pianificazione delle attività di volontariato per i volontari con disabilità. Le valutazioni possono essere formative e sommative. Una valutazione dovrebbe aiutare a distinguere i punti di forza e di debolezza di una persona. Pertanto, possono aiutare a formare il programma e a monitorare tutti i processi e vedere i progressi in atto. I moduli di valutazione dinamici, così come vari strumenti di valutazione, sono utilizzati dagli specialisti per ottenere informazioni sullo stato cognitivo e affettivo di una persona, sul livello di compromissione fisica e sulle disfunzioni sensoriali. Ci sono alcune forme di valutazione che tutti coloro che lavorano all'interno del modello inclusivo dovrebbero utilizzare. Queste includono osservazione, conversazione e alcuni semplici test speciali.

1.1. Comprendere e supportare l'empowerment delle persone con disabilità o con problemi di salute mentale

Una forte cultura del volontariato e la promozione del volontariato sono fondamentali per costruire una società sostenibile e civicamente responsabile. Le persone che fanno volontariato:

- ➡ apprezzano di più il proprio potere civico;
- ➡ sono membri della società più responsabili;
- ➡ sono più capaci di integrarsi nella società;
- ➡ sono più capaci di adattarsi al cambiamento.

Le persone che fanno volontariato sono più empatiche verso i problemi dei loro vicini o membri della comunità, più coinvolte nei problemi sociali locali o nazionali e più propense a cercare soluzioni sistemiche innovative. È quindi essenziale coinvolgere quante più persone disabili possibili nelle attività di volontariato.

- ➔ Oltre 1 miliardo di persone convivono con qualche forma di disabilità.
- ➔ Il numero di persone con disabilità sta aumentando drasticamente. Ciò è dovuto alle tendenze demografiche e all'aumento delle condizioni di salute croniche, tra le altre cause.
- ➔ Quasi tutti sono destinati a sperimentare qualche forma di disabilità, temporanea o permanente, ad un certo punto della vita.
- ➔ Le persone con disabilità sono colpite in modo sproporzionato durante la pandemia di COVID-19.

La disabilità si riferisce all'interazione tra individui con una condizione di salute (ad esempio, paralisi cerebrale, sindrome di Down e depressione) e fattori personali e ambientali (ad esempio, atteggiamenti negativi, trasporti inaccessibili, edifici pubblici e supporto sociale limitato).

Il numero di persone con disabilità è in aumento a causa di un aumento delle condizioni di salute croniche e dell'invecchiamento della popolazione. La disabilità è una questione di diritti umani, con le persone con disabilità soggette a molteplici violazioni dei loro diritti, tra cui atti di violenza, abusi, pregiudizi e mancanza di rispetto a causa della loro disabilità, che si intersecano con altre forme di discriminazione basate sull'età e sul genere, tra gli altri fattori. Le persone con disabilità affrontano anche barriere, stigmatizzazione e discriminazione.

La disabilità è estremamente diversificata.



1.2. Come incrementare l'empowerment delle persone con disabilità o con problemi di salute mentale per farli diventare volontari

Il primo passo è identificare le esigenze del volontario con disabilità per prepararlo al volontariato. Ciò include osservazione, un colloquio e alcuni semplici test specifici. Le informazioni raccolte possono aiutare a pianificare le attività di volontariato e assegnare compiti in base a esigenze e a capacità possedute. Occorre identificare le seguenti esigenze di base:

1. motivazione al volontariato.
2. esigenze della persona di supporto.
3. capacità di apprendere e stili di apprendimento.
4. esigenze di comunicazione.
5. autonomia nel luogo di volontariato.
6. capacità di risolvere conflitti e problemi.



1. Identificare la motivazione al volontariato

- Hai esperienze di volontariato?
- Ti è mai stato chiesto di interrompere la tua attività di volontariato?
- Non sei stato capace di accettare un'offerta di volontariato? Perché?
- Quanto sono state soddisfacenti le tue precedenti esperienze di volontariato?
- Perché vuoi fare volontariato in questo posto specifico?
- Quale potrebbe essere il tuo orario di volontariato: full-time, part-time o stagionale?
- Quale sarebbe il tuo luogo perfetto in cui fare volontariato?
- Quale consiglio daresti a chi sbaglia nel fare volontariato?

2. Identificare le esigenze della persona di supporto

- hai bisogno di aiuto per accedere a comunicazioni scritte o elettroniche?
- Hai bisogno di aiuto per spostarti nel luogo di volontariato o nell'imparare nuovi compiti?
- Hai bisogno di aiuto per identificare i pericoli?
- Hai bisogno di aiuto per raggiungere il luogo di volontariato con i mezzi pubblici?

3. Identificare capacità di apprendere e stili di apprendimento

- Quanto ci metti a imparare nuove abilità?
- Preferisci imparare usando immagini, disegni e comprensione spaziale?
- Per te va bene lavorare in un ambiente rumoroso oppure hai bisogno del silenzio?
- Ti piace ripetere le cose più volte per ricordarle meglio oppure preferisci usare la logica, il ragionamento e i sistemi?
- Preferisci ricevere informazioni in forma orale o scritta?

- Preferisci imparare in gruppo con altre persone o imparare da solo con metodi di autoapprendimento?

4. Identificare le esigenze comunicative.

- Hai difficoltà a parlare in pubblico?
- Hai difficoltà a scrivere o leggere?
- Hai difficoltà a leggere e comprendere documenti ufficiali come il tuo contratto di volontariato?
- Utilizzi i social media come strumento di comunicazione (Facebook, Twitter, WhatsApp, ecc.)?

5. Identificare l'autonomia nel luogo di volontariato.

- Ti piace pranzare da solo o insieme ad altri?
- Hai bisogno di assistenza durante la pausa pranzo?
- Segui una dieta speciale?
- Hai bisogno di assistenza andare in bagno?
- Hai un accesso telefonico affidabile? Posso chiamarti se ho bisogno di darti informazioni?

6. Identificare la capacità di risolvere conflitti e problemi.

- Riesci a rimanere vigile e calmo in situazioni stressanti?
- Riesci a controllare le tue emozioni e il tuo comportamento?
- Sai riconoscere e rispettare le differenze?
- Riesci a evitare parole e azioni irrispettose?



Compito pratico

Ogni caregiver identifica i 3 bisogni più importanti del volontario con disabilità per prepararlo al volontariato.

E spiega la tua decisione.



1.3. Inclusione e apertura mentale sono aspetti di una società forte

Le persone con disabilità cercano le stesse opportunità delle persone senza disabilità. Inclusione significa che le persone con o senza disabilità possono partecipare a un'attività e interagire su una base di parità. L'inclusione delle persone con disabilità nelle attività quotidiane implica pratiche e politiche progettate per identificare e rimuovere le barriere, come quelle fisiche, comunicative e attitudinali, che ostacolano la capacità di un individuo di partecipare pienamente alla società allo stesso modo delle persone senza disabilità.

Le persone con problemi di salute mentale affrontano anche una serie di violazioni dei diritti umani. I loro diritti al lavoro, all'istruzione, a vivere nella comunità e a essere liberi da esclusione e discriminazione vengono violati. La salute mentale non è discussa abbastanza ed è ancora un argomento piuttosto tabù, sia nel discorso pubblico che nei circoli privati, dove non è consueto e accettabile parlarne apertamente, senza paura o giudizio. Ma riguarda tutti e la salute mentale dovrebbe essere accettata come parte della vita quotidiana di tutti.



Inclusione significa:

- ➔ non-discriminazione
- ➔ uguali diritti e doveri
- ➔ modificare elementi, procedure o sistemi affinché le persone con disabilità possano utilizzarli in modo indipendente.
- ➔ adattamento dell'ambiente fisico per il massimo utilizzo (progettazione universale)
- ➔ eliminazione dell'idea che le persone con disabilità siano meno capaci di fare qualcosa (stigma).

Molte persone percepiscono le persone con disabilità come coloro che hanno bisogno di assistenza. Tuttavia, le persone con disabilità sono una parte fondamentale dell'impegno civico in tutta Europa.

Volontariato inclusivo significa che una persona con disabilità o problemi di salute mentale può fare volontariato e apprendere nuove competenze, anche se ha esigenze speciali gravi o complesse.

1.4. Come preparare una persona con disabilità o problemi di salute mentale a diventare un volontario?

Un atteggiamento positivo verso le persone con bisogni speciali e le persone con problemi di salute mentale è fondamentale per prepararsi al volontariato. Ciò avrà un impatto anche su di loro. La persona avrà l'opportunità di apprendere nuove competenze, esperienza, maggiore rispetto, amicizia e un senso di appartenenza alla comunità, nonché di sviluppare autostima e sicurezza. I caregiver che lavorano in team con una persona con disabilità o problemi di salute mentale dovrebbero:

- ➔ essere un modello positivo. Fungere da modello è uno dei modi più potenti in cui le persone imparano. Una persona impara dagli altri osservando come qualcun altro risponde a una particolare situazione e come qualcuno si relaziona con un'altra persona. Un caregiver dovrebbe essere un modello per la persona che supporta e anche per la comunità più ampia.
- ➔ Guardare prima la persona. Tutte le persone sono individui, e definire una persona in base alla sua disabilità significa implicare che è prima la disabilità e poi una persona. Un esempio di questo è dire "giovane Down". Questo definisce il giovane in base alla sua disabilità. È preferibile dire "giovane con sindrome di Down". Ricorda: prima la persona e poi la sua disabilità.

➔ Rivolgersi alle persone in modo rispettoso. Evita di usare un linguaggio umiliante, infantile o paternalistico. Includi la persona nelle conversazioni che la riguardano o che si svolgono attorno a lei. Presenta la persona che stai supportando alle persone con cui stai parlando e includile nella conversazione. Sii rispettoso quando presenti la persona a qualcun altro.

- Se il volontario è d'accordo, offriti di stringergli la mano quando ti presenti e quando lo saluti.
- Parla direttamente al volontario; non parlare tramite un assistente o una persona che sta aiutando.
- Cattura l'attenzione del volontario.
- Parla con un tono di voce normale. È un grosso errore parlare a un volontario con disabilità con una voce dolce come quando si parla con un bambino piccolo.
- Usa sempre il nome del volontario.
- Sii educato e paziente.
- Parla con il volontario in un linguaggio facile da capire. Fornisci un messaggio o un'informazione breve e chiara. Sii specifico.
- Cerca di non parlare troppo.
- Aspetta che il volontario finisca di parlare.
- Evita luoghi affollati, trafficati e rumorosi. Spostati in un posto più tranquillo.
- Alcune persone potrebbero usare un linguaggio difficile da capire. Se stai comunicando con una persona con problemi di linguaggio e di espressione, va bene fare domande brevi a cui si può rispondere con "sì" o "no" (annuendo o scuotendo la testa). Non fingere mai di aver capito se non è così. Chiedi al volontario di mostrarti cosa intende.
- Se stai comunicando con un volontario in sedia a rotelle, assicurati che la comunicazione avvenga all'altezza degli occhi. Siediti in modo da essere allo stesso livello. Questo aiuta la persona a sentirsi alla pari nella conversazione ed evita che provi dolore al collo.
- Se stai comunicando con un volontario con disabilità visiva, allora identificati. Se lo incontri per la prima volta, potresti descrivere quanti anni hai, che aspetto hai, come sei vestito, ecc.

➔ Evitare l'iper-cura. Il caregiver dovrebbe fornire solo l'assistenza necessaria, ovvero né troppo poca né troppa. Il caregiver dovrebbe:

- non focalizzarsi eccessivamente sulla disabilità del volontario;
- non dare per scontato che il Volontario non sia sufficientemente competente per svolgere il suo compito;
- incoraggiare il volontario a non sottovalutare le proprie capacità e a impegnarsi di più prima di chiedere aiuto;
- sostenere e incoraggiare i volontari con disabilità a sentirsi bene e a prendere parte a ogni situazione nel luogo di volontariato;
- aiutare i volontari con disabilità a ottenere il massimo dal loro volontariato;

- garantire che il sistema sia adattato alle esigenze del volontario, piuttosto che aspettarsi che un volontario con disabilità “si adatti” al sistema;
- garantire che i volontari con disabilità abbiano gli stessi diritti e benefici dei colleghi che non hanno disabilità;
- avere una persona di supporto disponibile per supportare un volontario con disabilità nello svolgimento del suo lavoro di volontariato;
- garantire l'uguaglianza dei volontari con disabilità nel mondo del volontariato;
- prestare particolare attenzione all'empowerment dei volontari con disabilità;
- preparare e assegnare compiti flessibili ai volontari con disabilità.



➡ Utilizzare un linguaggio facile da leggere e da comprendere. Le informazioni facili da leggere sono importanti per le persone con disabilità intellettive. La facilità di lettura è un metodo per adattare contenuti, linguaggio, presentazione e immagini per un gruppo target che ha difficoltà a leggere e comprendere le informazioni. Le informazioni facili da leggere sono facili da trovare, leggere e comprendere. Sono informazioni che hanno una struttura chiara e logica. Il testo è scritto con parole comuni. Le frasi sono brevi e semplici da leggere e comprendere. Il testo è presentato con un layout spazioso e con immagini che aiutano il lettore a comprendere il contenuto. Per rendere le informazioni facili da leggere, devi conoscere il tuo lettore, le sue conoscenze e il suo interesse per l'argomento. Devi anche conoscere il tuo argomento.

➡ Proteggere i dati personali del volontario. Al caregiver non è consentito:

- Comunicare a un'altra persona le informazioni personali sulla persona che assiste.
- Parlare della persona di cui si prende cura con un altro lavoratore, un familiare o un conoscente.
- Lasciare note di natura personale sulla persona che supporta
- Lasciare i file personali in un'area in cui qualcun altro possa accedervi

Ricorda che la persona con disabilità o problemi di salute mentale è l'esperto della propria disabilità e potrebbe avere un modo diverso di svolgere un compito.



1.5. Come valutare i principali ostacoli che le persone con disabilità incontrano nel diventare un volontario?

Le persone con disabilità incontrano molti ostacoli nella loro vita quotidiana, per questo motivo chi si prende cura di loro deve trovare soluzioni per aiutarle a superarli.

Barriere attitudinali

Le persone con disabilità segnalano comunemente esperienze di pregiudizio, stigma e discriminazione. Molte persone hanno una conoscenza e una comprensione limitate dei diritti delle persone con disabilità e delle loro esigenze e hanno una formazione e uno sviluppo professionale inadeguati sulla disabilità.

Molti servizi pubblici non hanno politiche in atto per soddisfare le esigenze delle persone con disabilità. Tali politiche potrebbero includere la concessione di orari di appuntamento più lunghi e flessibili, la fornitura di servizi di sensibilizzazione e la riduzione dei costi per le persone con disabilità. Alle persone con disabilità viene raramente chiesto il loro parere o sono coinvolte nel processo decisionale.

Barriere fisiche

I servizi e le attività pubbliche sono spesso situati lontano da dove vive la maggior parte delle persone o in un'area non servita da opzioni di trasporto accessibili.

Le scale all'ingresso di edifici o servizi e attività situati su piani che non hanno accesso all'ascensore: sono inaccessibili.

Bagni, passaggi, porte e stanze inaccessibili che non permettono il passaggio a utenti su sedia a rotelle o sono difficili da percorrere per le persone con problemi di mobilità sono comuni.

I mobili ad altezza fissa, compresi i lettini e le sedie per le visite, possono essere difficili da usare per le persone con disabilità.

Le strutture pubbliche e altri luoghi per le attività sono spesso scarsamente illuminati, non hanno una segnaletica chiara o sono disposti in modo confuso, il che rende difficile per le persone orientarsi.

Barriere comunicative

Una barriera fondamentale per le persone con problemi di udito è la limitata disponibilità di materiale scritto o interpreti del linguaggio dei segni nei servizi pubblici.

Le informazioni principali potrebbero non essere fornite in formati accessibili, tra cui Braille o caratteri grandi, il che rappresenta una barriera per le persone con problemi di vista.

Le informazioni importanti relative alla persona sono presentate in modi complicati o utilizzano molto gergo. Le informazioni dovrebbero essere disponibili in formati facili da seguire, tra cui linguaggio semplice e immagini o altri segnali visivi, che possono facilitare la comprensione da parte delle persone con problemi cognitivi.



Barriere finanziarie

Oltre la metà delle persone con disabilità ha redditi bassi.

Molte persone con disabilità dichiarano anche di non essere in grado di sostenere i costi associati al trasporto locale e al pagamento di servizi, apprendimento, programmi culturali, ecc.



Barriere al trasporto

Il trasporto è un problema per le persone con disabilità, poiché spesso non sono in grado di viaggiare da sole ma devono recarsi/tornare dal luogo di volontariato per fare volontariato.

Le persone con disabilità hanno problemi con le fermate degli autobus, gli orari degli autobus e i biglietti degli autobus e gli autobus stessi non sono accessibili. Sebbene la politica pubblica sia quella di rendere i luoghi pubblici il più accessibili possibile alle persone con disabilità, questo non sempre accade.

Non esiste inoltre alcuna disposizione su come le persone con disabilità debbano pagare i servizi di trasporto se ne hanno bisogno (ad esempio servizio navetta, taxi sociale).

Quando un assistente lavora con un volontario con disabilità, deve valutare e tenere in considerazione tutte queste barriere e trovare le soluzioni migliori.



Compito pratico

Ogni assistente identifica i 5 ostacoli più importanti nella vita quotidiana dei volontari con disabilità e spiega perché sono importanti.

1.6. Come superare gli ostacoli e sostenere il volontariato delle persone con disabilità o problemi di salute mentale?

I volontari con disabilità o problemi di salute mentale inevitabilmente incontrano ostacoli nel loro percorso di volontariato. I caregiver li aiutano a scoprire modi per superare le barriere della disabilità. Una delle qualità più importanti per le persone con disabilità o problemi di salute mentale è quella di essere positivi e di tirare fuori il meglio di sé.

- ➡ I caregiver devono aiutare le persone con disabilità o problemi di salute mentale a imparare a concentrarsi sulle cose positive piuttosto che su quelle negative. La positività è la chiave.
- ➡ Insegnare a non arrendersi. Se una persona con disabilità sta cercando un lavoro e non riesce a trovarlo, offrite il volontariato come alternativa. Forse un giorno la persona con disabilità troverà un lavoro che sarà adatto e che la piacerà.
- ➡ I caregiver devono incoraggiare a provare cose nuove ogni giorno. È una sfida per una persona con disabilità. Se certe sfide non funzionano immediatamente, incoraggiali a provare ancora e ancora. Alla fine, ci riuscirà.
- ➡ ogni giorno, le persone con disabilità dovrebbero chiedersi se sono felici. Se sono infelici per qualcosa, i caregiver possono aiutarle a trovare un modo per cambiare la situazione.
- ➡ Aiutare le persone con disabilità a imparare a non confrontarsi con gli altri e a prendersi del tempo per celebrare i propri piccoli successi.
- ➡ Aiutali a imparare a essere educati con le persone sgradevoli e a restare calmi. Inoltre, aiutali ad imparare ad accettare le persone così come sono.
- ➡ Aiutare le persone con disabilità ad accettare la loro disabilità. Supportale e incoraggiale a capire che ci sono cose che non possono fare, ma molte altre che possono fare bene. Aiutale a scoprire i loro punti di forza.
- ➡ Aiutare, incoraggiare e supportare una persona con disabilità o problemi di salute mentale nel raggiungimento dei propri obiettivi personali.



CAPITOLO 2

COME POTENZIARE LA COMPETENZA DEI VOLONTARI CHE SI AVVIANO AL VOLONTARIATO?

2.1. Come trovare posti in cui fare volontariato favorevoli alla tematica della disabilità o dei problemi di salute mentale?

L'assistente deve aiutare il volontario con disabilità o problemi di salute mentale a trovare luoghi di volontariato inclusivi, tenendo conto di:

- ➔ Disabilità e abilità del volontario.
- ➔ organizzazione (che accetti il volontario con disabilità).
- ➔ A che tipo di volontario con disabilità e problemi di salute mentale sono interessate and mental health issues are interested in?
- ➔ adattabilità del luogo di volontariato.
- ➔ Accessibilità/mobilità.



L'assistente deve scoprire in quale area specifica la persona con disabilità o problemi di salute mentale desidera fare volontariato.

L'assistente che cerca un luogo di volontariato deve conoscere e avere familiarità con i volontari con disabilità (difficoltà visiva, difficoltà uditiva, difficoltà di mobilità, difficoltà di salute mentale, utente di sedia a rotelle, difficoltà cognitive (intellettuali), difficoltà emotive/comportamentali, difficoltà nelle abilità sociali). Sarà molto utile usare un questionario del genere. Su questo sito web, puoi trovare il questionario.

„MODULO DI DOMANDA PER VOLONTARI (persone con disabilità)“.

https://docs.google.com/document/d/1z8Jar7j-I-C3wj0FuM-9KUzI76_iqPWYjugRstBIS8/edit

Il caregiver deve sapere se i volontari con disabilità o problemi di salute mentale avranno bisogno dell'aiuto di un assistente o se potranno fare volontariato senza. Il caregiver deve sapere con quale frequenza i volontari vogliono fare volontariato (una volta alla settimana, una volta ogni 2 settimane, una volta al mese, occasionalmente).

L'organizzazione (che accetta i volontari con disabilità o problemi di salute mentale).

Il caregiver dovrebbe aver ricercato e raccolto informazioni sulle organizzazioni che accettano volontari con disabilità o problemi di salute mentale. Si tratta di organizzazioni favorevoli al volontariato (OFV). Il caregiver dovrebbe anche scoprire se l'organizzazione accetta tutti i volontari o solo quelli con una particolare disabilità.

Il caregiver collaborerà con il caretaker per individuare la migliore collocazione di volontariato, tenendo conto dei desideri, delle capacità e delle opportunità del volontario con disabilità o problemi di salute mentale.



Si può fare volontariato nelle seguenti aree:

- Salute
- Ambiente
- Sociale
- Diritti umani
- Rifugiati
- Cultura
- Educazione
- Diritti degli animali

Ricorda. È importante scoprire cosa piace fare al volontario, in modo che si senta responsabile, necessario e sicuro di sé.

Il volontariato può assumere molte forme: volontariato e servizio volontario, volontariato locale, nazionale e internazionale, attività specializzate, attività specifiche per età e attività a breve e lungo termine. Ogni forma ha i suoi vantaggi, quindi è importante scegliere non solo l'area ma anche la forma che si adatta alle esigenze delle persone con disabilità o con problemi di salute mentale.

Accessibilità/mobilità.

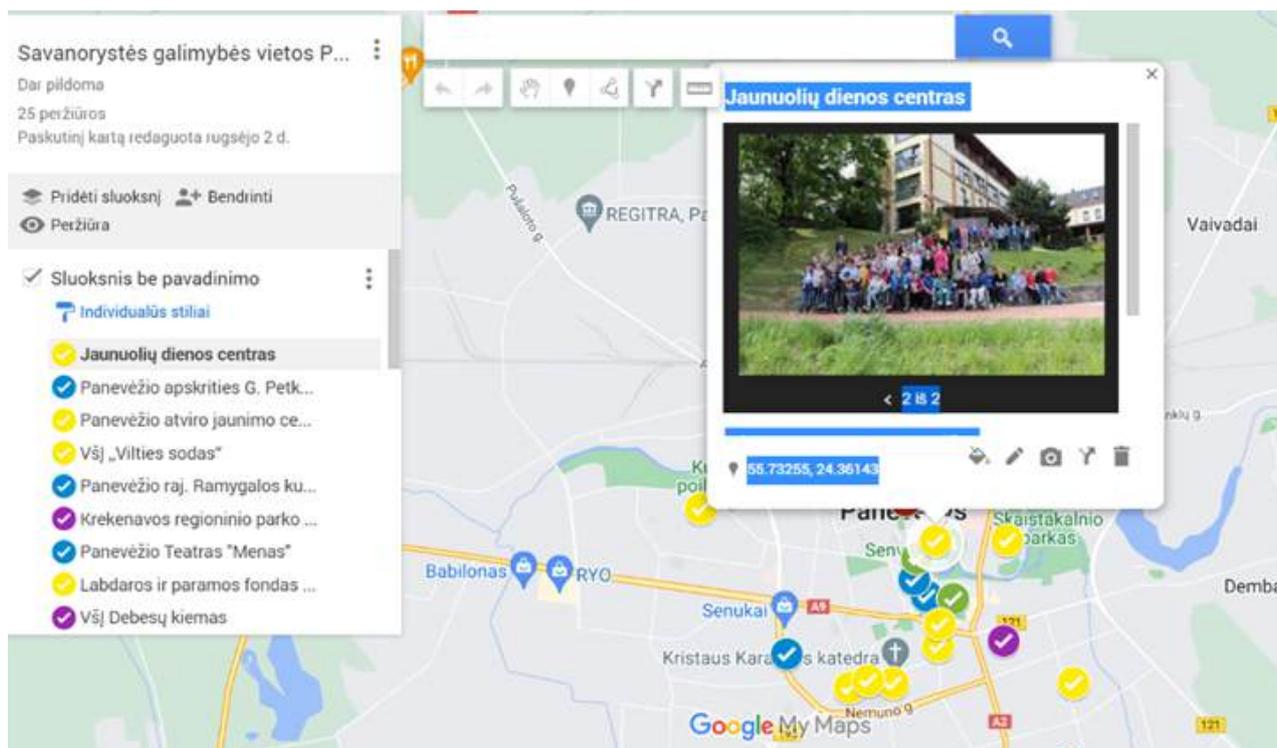
I caregiver possono aiutare i volontari con disabilità a trovare opportunità di volontariato utilizzando la mappa. Puoi utilizzare la mappa della città/regione che è stata creata, che mostra le OFV (Organizzazioni Favolevoli al Volontariato). Per aiutare i volontari, potrebbe essere creata una mappa interattiva per trovarle più facilmente.

Abbiamo creato una mappa della nostra città, dove istituzioni e organizzazioni accettano volontari con disabilità. L'assistente aiuta un volontario con disabilità a scegliere un incarico di volontariato e a contattare e organizzare una visita iniziale al luogo di volontariato.

"OPPORTUNITÀ DI VOLONTARIATO NEL PAESE LOCALE DI PANEVĖŽYS" - Google Maps. Sito web:

[https://www.google.com/maps/d/u/1/edit?mid=1mu6vpckY-](https://www.google.com/maps/d/u/1/edit?mid=1mu6vpckY-BiqrECvxC5CAxatIBwKQJ8&ll=55.73942699763241%2C24.30075906000985&z=13)

[BiqrECvxC5CAxatIBwKQJ8&ll=55.73942699763241%2C24.30075906000985&z=13](https://www.google.com/maps/d/u/1/edit?mid=1mu6vpckY-BiqrECvxC5CAxatIBwKQJ8&ll=55.73942699763241%2C24.30075906000985&z=13)



2.2. Come trovare persone con disabilità o problemi di salute mentale disposte a fare volontariato?

Perché il volontariato è una buona cosa?

Una forte cultura del volontariato e la promozione del volontariato sono fondamentali per costruire una società sostenibile e civicamente responsabile. Le persone che fanno volontariato sono più in grado di apprezzare il loro potere civico, sono membri più responsabili della società e sono più in grado di integrarsi nella società e adattarsi al cambiamento. Sono più empatici e reattivi ai problemi dei loro vicini o membri della comunità, proattivi nel risolvere problemi pubblici locali o nazionali e cercare soluzioni innovative a problemi sistemici. È quindi molto importante coinvolgere quante più persone con disabilità possibile nelle attività di volontariato.

Per trovare volontari il caregiver dovrebbe:

- ➡ Creare moduli di interesse per i volontari su carta intestata:

IMProVE
Inclusive Methods in Professional
Volunteering in Europe

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Became our volunteer

VOLUNTEERS GENERAL INFORMATION

First Name Last Name

Phone Email

Address Contact person, phone number

ABOUT THE VOLUNTEER

Have you volunteered before? Please describe.

What is your hobby/are your interests?

Where would you like to volunteer?

Do you need the help of an assistant?

Time of work

Days of work

Monday Friday
 Tuesday Saturday
 Wednesday Sunday
 Thursday





- ➔ Pubblicare moduli mirati per raccogliere gli interessi dei volontari sul proprio sito web, tramite e-mail e sui social media.
- ➔ Rivolgersi alle organizzazioni e chiedere informazioni sul volontariato e se ci sono persone con disabilità disposte a farlo.
- ➔ Fare promozione.
- ➔ Organizzare giornate di condivisione delle buone esperienze.
- ➔ Inviare e-mail mirate a potenziali volontari su specifiche opportunità di volontariato.
- ➔ Trovare e organizzare siti web dove trovare potenziali volontari. Ad esempio:



Germany



Czech Republic



Italy



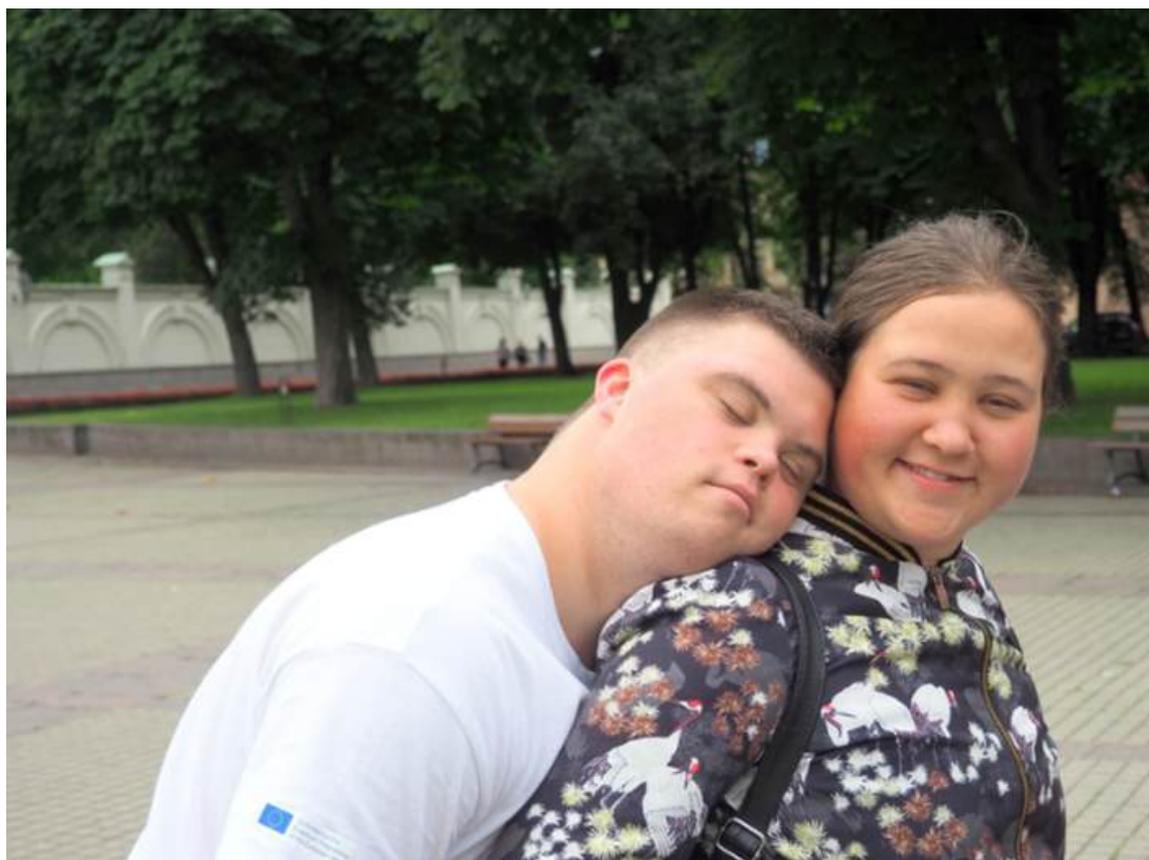
Come e dove trovare volontari con disabilità o problemi di salute mentale per fare volontariato?

I caregiver possono cercare volontari con disabilità o problemi di salute mentale:

- ➔ inviando richieste alle organizzazioni con volontari con disabilità o problemi di salute mentale;
- ➔ distribuendo volantini agli eventi;
- ➔ distribuendo poster in varie istituzioni;
- ➔ usando i social media (Facebook, Instagram);
- ➔ collaborando con ONG, OFV e istituzioni governative che si occupano di persone con disabilità o problemi di salute mentale.

I migliori consigli per attrarre volontari con PWD o problemi di salute mentale nella tua organizzazione.

- ➡ Il passaparola continua a essere uno dei metodi più efficaci per attrarre volontari diffondendo informazioni.
- ➡ Coinvolgere i volontari in quanti più modi possibili. Cercare di essere il più flessibili possibile. Essere diretti sui compiti specifici, sulle competenze richieste e sull'impegno di tempo.
- ➡ Consentire ai volontari di provare la posizione di volontariato per ridurre i timori sul coinvolgimento a lungo termine.
- ➡ Attira volontari offrendo un'esperienza efficace e amichevole. Assicurati che i potenziali volontari ricevano una risposta rapida e non tenerli in attesa.
- ➡ Assicurati che le tue attività di volontariato siano divertenti, coinvolgenti e stimolanti.
- ➡ Suggerisci modalità in cui le persone possono fare volontariato, aumentando le tue possibilità di attrarre un gran numero di volontari (a breve termine, a lungo termine, per evento, ecc.).
- ➡ Puoi accettare squadre o gruppi? Incoraggiare l'opportunità di fare volontariato con amici e familiari può anche aiutare ad attrarre persone.
- ➡ Promuovi l'impatto positivo del volontariato sui volontari. Se offri formazione o altre opportunità, promuovile.



2.3. Come incoraggiare, insegnare, guidare e sostenere le persone con disabilità e problemi di salute mentale nel fare il volontariato??

Dopo aver determinato le esigenze di un volontario con disabilità, è possibile iniziare a preparare il volontario per le attività di volontariato. Il volontariato richiede l'acquisizione e il possesso di competenze speciali. Scegliamo le competenze in base alle competenze Youth Pass: Competenza multilingue; Competenza personale, sociale e di apprendimento-per-imparare; Competenza di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza di consapevolezza ed espressione culturale, Competenza digitale, Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria, Competenza di alfabetizzazione, Altre competenze specifiche.

Come aiutare un volontario disabile che non possiede le competenze di base?





Competenze linguistiche

- ➡ insegna al volontario nuove parole e nuove espressioni che potrebbero essere importanti durante il volontariato;
- ➡ insegna al volontario ad avere sicurezza nel parlare di persona e in pubblico. Incoraggialo a esprimere la sua opinione;
- ➡ scopri se il volontario capisce sempre gli altri;
- ➡ insegna al volontario a spiegare quali informazioni non ha capito (presentate per iscritto, oralmente o in forma visiva);
- ➡ incoraggia il volontario a fare domande.



Abilità personali, sociali e imparare ad apprendere

- ➡ insegna al volontario a stabilire obiettivi e traguardi individuali per il volontariato;
- ➡ scopri in cosa sono bravi;
- ➡ scopri cosa fanno i volontari quando collaborano con altre persone;
- ➡ scopri quali sono le sfide che i volontari incontrano nel lavorare con altre persone;
- ➡ scopri come utilizzare le competenze e l'esperienza già disponibili di un volontario e quali cose nuove un volontario può imparare;
- ➡ scopri come un volontario con disabilità può motivarsi e cosa lo aiuta ad avere più sicurezza in sé;
- ➡ pianifica momenti specifici per i volontari in cui possano imparare cose nuove;
- ➡ sviluppa una routine di apprendimento regolare;
- ➡ capisci quale tipo di ambiente è migliore per i volontari per imparare, rumore bianco o silenzio assoluto;
- ➡ scopri se il tuo volontario impara meglio da solo o se ha bisogno di altre persone intorno a lui per rendere lo studio più interessante e aiutarlo a rimanere concentrato;
- ➡ insegna al volontario a prendere appunti e rivedere le informazioni frequentemente: così le informazioni verranno immagazzinate nella memoria a lungo termine;
- ➡ incoraggia i volontari a utilizzare i movimenti nel processo di apprendimento (lettura, sottolineatura, scrittura a margine, evidenziazione, stimolazione e conversazione (recitare le informazioni ad alta voce) per ricordare meglio le informazioni);
- ➡ insegna ai volontari come presentare la propria attività di volontariato;

- ➡ insegna come valutare i risultati dell'attività di volontariato e i propri progressi;
- ➡ fornisci suggerimenti e strumenti su come risolvere i problemi legati al volontariato;
- ➡ insegna ai volontari a comprendere ciò che turba le altre persone;
- ➡ insegna ai volontari a comprendere se stessi, compreso ciò che potrebbe turbarli;
- ➡ mostra strategie di auto-motivazione



Abilità di cittadinanza

- ➡ incoraggia i volontari ad essere attivi come cittadini a livello locale, cercando di valutare e risolvere alcuni problemi, rispondere ad esigenze di persone che vivono nelle vicinanze;
- ➡ insegna ai volontari a valutare costantemente lo sviluppo personale e interpersonale (lavorare in team, costruire fiducia, rispetto, tolleranza, aumentare autostima, empatia, affrontare l'incertezza, prendere decisioni, risolvere i conflitti, gestire le crisi, ecc.);
- ➡ scopri come il volontario affronta i problemi e come potrebbe prevedere potenziali problemi e superarli;
- ➡ scopri come il volontario potrebbe affrontare situazioni nuove e inaspettate durante il volontariato;
- ➡ incoraggia il volontario ad affrontare la diversità, lavorare con diversi gruppi sociali, apprendere nuove tradizioni, valori e stili, a organizzare eventi e attività culturali, ecc.;
- ➡ fornisci ai volontari la conoscenza di strutture, valori e regole della società civile;
- ➡ incoraggia il volontario ad apprendere di più sulla propria cultura, tradizione e patrimonio culturale.



Intraprendenza

- ➡ insegna a pianificare, gestire e valutare le proprie azioni e il tempo dedicato al volontariato;
- ➡ incoraggia il volontario ad essere creativo e innovativo nella realizzazione di attività di volontariato per scoprire nuovi talenti e idee di sviluppo futuro;
- ➡ insieme ai volontari scopri quali interessi, passioni e talenti i volontari possono sviluppare durante il volontariato. Cosa può stimolare i volontari ad agire;
- ➡ insieme al volontario elabora le sue idee sulla futura vita professionale;
- ➡ Fornisci al volontario informazioni sulle condizioni finanziarie e sulle normative riguardanti il progetto di volontariato.



Abilità digitali

- ➔ insegna al volontario a cercare su internet informazioni sulle iniziative di volontariato;
- ➔ incoraggia il volontario a utilizzare Internet, gli strumenti di comunicazione online, i telefoni cellulari, le fotocamere digitali e altri mezzi informatici per realizzare e documentare il volontariato e anche per diffondere il lavoro di volontariato;
- ➔ insegna al volontario un approccio critico alle informazioni su Internet;
- ➔ fornire suggerimenti su come un volontario può confermare l'affidabilità delle fonti di informazione.



Competenze di alfabetizzazione

- ➔ insegna al volontario a comunicare in modo chiaro ed efficace;
- ➔ prepara e dai suggerimenti su come un volontario può esprimersi per iscritto e oralmente e su come può adattare il proprio linguaggio alle diverse persone con cui sta parlando



Competenze matematiche e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria

- ➔ insegna al volontario come mantenere il luogo in cui svolge il volontariato in ordine;
- ➔ addestra il volontario a usare un'agenda giornaliera per annotare tutti i compiti/attività importanti per la giornata. Insegna al volontario a iniziare ogni giorno con un elenco delle "cose da fare" e a completarle, ad attenersi al piano ed evitare attività distraenti;
- ➔ insegna al volontario come stabilire le priorità degli obiettivi e come non procrastinare;
- ➔ dai suggerimenti su come non sovraccaricare il programma;
- ➔ saper organizzare il tempo dedicato al volontariato, prevedendo spazi per pause, riposo, esercizio fisico, tempo libero e pasti;
- ➔ insegna al volontario ad essere realista su quanto tempo ci vorrà per le cose;
- ➔ insegna al volontario a suddividere i compiti più grandi in componenti più piccole e inserirle nel programma. Un compito più grande può sembrare opprimente, tuttavia quando viene suddiviso in piccole parti, ogni componente è abbastanza gestibile.



Abilità di chiedere aiuto

- ➔ insegna al volontario come sviluppare un rapporto con l'assistente personale e discutere apertamente delle proprie esigenze personali;
- ➔ sviluppare l'abitudine di contattare immediatamente il caregiver in caso di problemi;
- ➔ insegna al volontario a cercare prima di tutto di affrontare i propri problemi e solo dopo a chiedere aiuto, cioè a essere il più indipendente possibile.



Compito pratico

Per favore, scegli le 3 competenze che ritieni più importanti per i volontari con disabilità o problemi di salute mentale. Per favore, spiega perché la pensi così.

2.4. Come combinare i volontari interessati con le organizzazioni ospitanti?

Abbinamento dei volontari: è il processo di abbinamento dei volontari con ruoli che corrispondono ai loro desideri, competenze e abilità nel luogo di volontariato.

- Se il volontario è soddisfatto del suo incarico di volontariato, ciò stimolerà interesse, necessità e impegno per le sue attività di volontariato
- Questo è molto importante perché se il volontario si sente impegnato e felice, i risultati del suo volontariato non renderanno felice solo lui/lei, ma anche coloro che trarranno beneficio dal suo aiuto.
- I volontari vedranno i cambiamenti che hanno apportato come risultato del loro lavoro, il che aumenterà la loro autostima e sicurezza. Si sentiranno utili e felici che le loro conoscenze e competenze vengano messe a frutto e che stiano aggiungendo valore al volontariato locale nell'organizzazione.
- I caregiver possono scoprire la necessità di volontari in determinate istituzioni eseguendo una valutazione di comunità per vedere quale aiuto o supporto manca. I volontari saranno quindi indirizzati alle istituzioni in cui sono più necessari e utili.

Come abbinare i volontari alle opportunità in base alle loro competenze e ai loro desideri? I Passaggi per il caregiver su come abbinare i volontari.

- ➔ Conosci i tuoi volontari (colloquio personale e verifica dei precedenti biografici).
- ➔ Somministra un questionario posizioni desiderate dai volontari in base ai loro interessi e alle loro competenze.
- ➔ Collabora con i volontari per trovare luoghi in cui il volontario può fare volontariato e discute le responsabilità e la durata del volontariato, nonché i vantaggi che ne trarranno.

Aiutiamo tutti i volontari a fare il miglior lavoro possibile.



2.5. Le barriere più comuni affrontate da caregiver e assistenti

Ci sono molte sfide lungo il percorso del volontariato sia per i volontari con disabilità o problemi di salute mentale, sia per i caregiver e gli assistenti. Se lavoriamo tutti insieme, possiamo raggiungere l'obiettivo comune di migliorare il volontariato per tutte le persone. Il nostro team di progetto ha lavorato in gruppi e ha condiviso le proprie intuizioni.

BARRIERE FRONTEGGIATE DAI CAREGIVER:	BARRIERE FRONTEGGIATE DAI CARETAKER:
Lavoro extra.	Meglio guadagnare soldi direttamente.
Programma troppo pieno.	Lavoro, tempo, denaro ed energia extra, per il supporto.
Competizione tra i programmi di assistenza (percezione dell'organizzazione di volontariato come una concorrenza).	Iperprotezione, eccessiva cura, paternalismo.
Non pensano che sia prezioso per i volontari, possono fare volontariato, ma sono iperprotettivi.	Genitori chiusi nella comunicazione.
Svalutare le capacità dei volontari.	

SOLUZIONI PER I CAREGIVER:	SOLUZIONI PER I CARETAKER:
Offrire supporto.	Generale: organizzare eventi e invitare i genitori a partecipare
Formazione per il personale - il volontariato fa parte del nostro lavoro.	Convincere i genitori e spiegare che è positivo per i volontari contribuire alla società.
Buoni esempi, storie personali di persone con disabilità sul loro lavoro di volontariato (e motivazione).	Costruire un rapporto di fiducia tra i genitori e noi come organizzazione, utilizzando genitori di mentalità aperta per le sessioni informative.
Chiarisci: ci sono diversi livelli di volontariato.	Convincere i genitori con esempi, spiegando il nostro supporto (il ruolo dei mediatori dell'inclusione) e i vantaggi per i volontari.
Ci sono compiti adatti a tutti.	I genitori potrebbero svolgere il ruolo di mediatori dell'inclusione per altri volontari.
	L'emancipazione implica il volontariato a poco a poco, a piccoli passi.
	Metteteli in contatto con un gruppo di auto-aiuto di caretaker. (I caregiver possono aiutarli).
	Potrebbero esserci dei caregiver disponibili a supportarli durante questo processo.
	Eventi cerimoniali, a cui invitare i genitori e in cui mostrare i volontari (con disabilità o problemi di salute mentale) in azione (attraverso video, presentazione) e ricevono un riconoscimento.



2.6. Fattori di successo del volontariato inclusivo

Se vogliamo scoprire quali sono i fattori di successo per il volontariato inclusivo, dobbiamo prima sapere quali sono le potenziali barriere. Ecco alcuni esempi di ciò che i volontari devono affrontare. Il nostro team di progetto ha lavorato in gruppi e ha condiviso le proprie intuizioni.

- ➡ Bassa autostima (di un volontario con disabilità).
- ➡ Mancanza di informazioni che possono comprendere/a cui hanno accesso.
- ➡ Nessun modello a cui guardare.
- ➡ Transport organizing and availability.
- ➡ Not a barrier-free environment.
- ➡ Persone che svolgono compiti al posto del volontario.
- ➡ Essere dipendenti nel vivere (ad esempio tutela).
- ➡ L'ostacolo del caregiver all'indipendenza del volontario.
- ➡ Disabilità dovuta a problemi di salute mentale e organizzazioni opsitanti che hanno paura di accoglierli.
- ➡ Fronteggiare discriminazione.
- ➡ Entrare in contatto con persone nuove.
- ➡ Paura di avere un impegno regolare.

Soluzione:

- Promuovere modelli con talk da parte dei volontari, libri fotografici e accordi con i giornali per pubblicare informazioni periodicamente.
- Sessioni di gruppo e supporto di i mediatori dell'inclusione, concentrarsi su capacità e desideri sul volontariato.
- Insieme di posizioni di volontariato in linguaggio facile da leggere e da capire e disponibili in vari formati.
- Utilizzo di servizi professionali, supporto di assistenti/genitori/mediatori dell'inclusione e formazione per utilizzare i trasporti pubblici.
- Ambiente di supporto (chiedere aiuto).
- Chiedere aiuto alle persone.
- Essere creativi.
- Formazione per i mediatori dell'inclusione e consigli e consigli per i volontari stessi.
- Sessioni di lavoro/informative/formazione per tutori legali e assistenti, custodi.
- Formazione per le organizzazioni ospitanti.
- Formazione per i volontari su come dare risposte divertenti/reagire, non essere vittime.
- Sessioni informative nelle scuole su volontariato e inclusione, non accettare discriminazioni da parte di nessuno e se ciò accade, fermarle immediatamente.
- Supporto dei mediatori dell'inclusione.
- Chiarire e specificare i compiti delle persone con disabilità, possibilità di annullare gli appuntamenti in anticipo (se le persone con disabilità non si sentono bene o non sono in grado di svolgere il compito).



2.7. Come valutare e monitorare il volontariato di persone con disabilità e con problemi di salute mentale?

Le organizzazioni registrano il numero di volontari, chi fa volontariato e da dove provengono. Inoltre, per quanto tempo hanno fatto volontariato, quali attività hanno svolto, come lo hanno fatto, ecc. Queste informazioni sono utili per migliorare i programmi di volontariato e individuare imprecisioni e carenze.



Perché monitorare e valutare il Programma di Volontariato?

- ➡ Per valutare che tipo di volontari l'organizzazione sta cercando e per quali attività specifiche.
- ➡ Per determinare la qualità dell'esperienza di volontariato.
- ➡ Per determinare l'impatto dei volontari sull'organizzazione, il loro contributo e i loro risultati.
- ➡ Individuare gli ambiti del programma di volontariato che potrebbero necessitare di miglioramenti.
- ➡ Individuare i risultati ottenuti e il miglioramento della qualità della vita.

2.8. Come riconoscere e premiare il volontariato?

Le persone con disabilità o problemi di salute mentale ricevono molto dal volontariato: esperienze, conoscenze, competenze, una cerchia più ampia di amici, opportunità di socializzazione e, soprattutto, la sensazione di essere utili e necessari. Anche la valutazione personale è molto importante, poiché il volontariato dovrebbe essere riconosciuto e premiato.

- ➡ Organizzare eventi di ringraziamento per i volontari.
- ➡ Organizzare gite, escursioni e viaggi come ricompensa per il volontariato.
- ➡ Ricompensare i volontari con biglietti per concerti, cinema, teatro, ecc.
- ➡ Attestato di apprezzamento per il volontariato, fornito dall'istituzione che ha ospitato il volontario.
- ➡ Rilascia uno Youth Pass. Scegli "Assistente di autovalutazione": uno strumento che aiuta a valutare il miglioramento o l'acquisizione delle conoscenze e competenze.
- ➡ Ottenere certificati di competenza approvata nel sistema Blockchain.

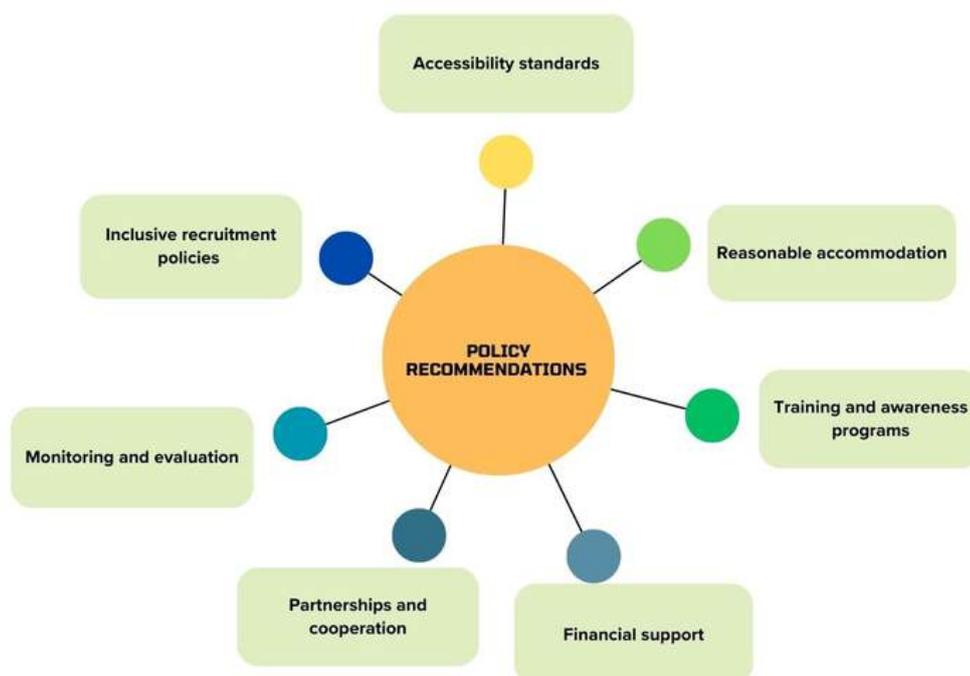


CAPITOLO 3

CONSIGLI E RACCOMANDAZIONI POLITICHE



Promuovere e supportare il volontariato inclusivo per le persone con disabilità richiede un approccio multiforme, che copra diversi aspetti di politica, pratica e consapevolezza. Di seguito sono riportate alcune raccomandazioni politiche per raggiungere questo obiettivo:



- ➔ **Politiche di reclutamento inclusive:** implementare politiche attive che promuovano il volontariato da parte di volontari con disabilità. Il passo successivo al volontariato è l'occupabilità. Ciò può includere la definizione di obiettivi per l'inclusione di volontari con disabilità e l'assegnazione di risorse al collocamento mirato.
- ➔ **Standard di accessibilità:** stabilire standard di accessibilità per programmi di volontariato per volontari con disabilità per garantire che le strutture, i materiali e i metodi di comunicazione dei servizi di supporto siano accessibili ai volontari con disabilità. Ciò include l'accessibilità fisica delle strutture, la fornitura di informazioni in formati alternativi e l'utilizzo di tecnologie assistive ove appropriato.
- ➔ **Inserimento ragionevole:** assicurarsi che le organizzazioni forniscano un inserimento ragionevole per i volontari con disabilità, come previsto dalla legislazione sui diritti delle persone con disabilità. Ciò può comportare una formazione specializzata, la modifica dei compiti o degli ambienti di lavoro o orari flessibili.
- ➔ **Programmi di formazione e sensibilizzazione:** sviluppare programmi di formazione per personale e volontari per aumentare la consapevolezza e la comprensione dei problemi di disabilità, comprese le buone pratiche su come supportare e lavorare con volontari con disabilità. La formazione dovrebbe riguardare argomenti come le etichette, le strategie di comunicazione e i diritti delle persone con disabilità.
- ➔ **Supporto finanziario:** per fornire finanziamenti o sovvenzioni specificamente per supportare le organizzazioni di servizi per implementare iniziative di volontariato inclusivo. Ciò può includere finanziamenti per miglioramenti dell'accessibilità, formazione del personale, sforzi di reclutamento e adattamento.
- ➔ **Partnership e cooperazione:** promuovere partnership tra organizzazioni di servizi di supporto, gruppi per i diritti delle persone con disabilità e agenzie di reclutamento di volontari per condividere risorse, esperienze e buone pratiche nella promozione del volontariato inclusivo. La collaborazione può aiutare a mobilitare sforzi congiunti e raggiungere una gamma più ampia di potenziali volontari con disabilità.
- ➔ **Monitoraggio e valutazione:** sviluppare meccanismi per monitorare e valutare l'efficacia delle politiche e delle pratiche di volontariato inclusivo. Raccogliere dati sulla partecipazione dei volontari con disabilità, sul livello di soddisfazione e su eventuali barriere o difficoltà incontrate.

Implementando queste raccomandazioni politiche, le organizzazioni di servizi di supporto possono creare un ambiente più inclusivo e accogliente per i volontari con disabilità, migliorando così la qualità e l'accessibilità dei servizi.

3.1. Barriere e svantaggi del volontariato di persone con disabilità

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, fino al 15% della popolazione mondiale è disabile. Le persone con disabilità sono sottorappresentate nella forza lavoro. Nei paesi in cui è legale, il tasso di disoccupazione per le persone con disabilità è fino al doppio di quello delle persone non disabili, anche se molte persone con disabilità sono in grado e disposte a lavorare.



Le sfide più grandi che devono affrontare le persone con disabilità:

- ➔ **Disoccupazione e mancanza di occupazione.** Nonostante il fatto che molte persone con disabilità siano in grado e disposte a lavorare, esse affrontano alti livelli di disoccupazione e difficoltà nel trovare un impiego. Ciò indica la presenza di barriere strutturali o discriminazioni nel mercato del lavoro.
- ➔ **Integrazione sociale e autonomia.** La mancanza di un ambiente di supporto e di strumenti appropriati rappresentano uno degli ostacoli che impediscono alle persone con disabilità di diventare più indipendenti e di partecipare attivamente al mercato del lavoro e alle attività quotidiane.
- ➔ **Opportunità economiche.** Sebbene le persone con disabilità ricevano sussidi che le aiutano a sopravvivere, questi sussidi potrebbero non essere sufficienti a garantire la loro indipendenza economica e il loro benessere. Devono essere messe in atto misure per aiutare le persone con disabilità a integrarsi nel mercato del lavoro e a contribuire attivamente allo sviluppo economico.

- ➔ **La necessità di politiche dell'Unione Europea.** L'Unione Europea deve rafforzare le politiche e le misure per le persone con disabilità al fine di facilitare la loro facile e positiva integrazione nel mercato del lavoro e nella società. Ciò può includere meccanismi legali e normativi, supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro, miglioramento delle infrastrutture e sviluppo dei servizi.
- ➔ **Promuovere l'autonomia.** È importante sviluppare e implementare programmi e iniziative che incoraggino le persone con disabilità a diventare più indipendenti, a sviluppare le proprie competenze e la propria autostima per avere più successo nel mercato del lavoro e nelle loro attività quotidiane.
- ➔ **Inclusione nel mercato del lavoro.** Le aziende e le organizzazioni devono essere incoraggiate a creare un ambiente favorevole per le persone con disabilità affinché entrino nel mondo del lavoro e contribuiscano al funzionamento generale dell'azienda.

Il processo di superamento di queste sfide è importante per garantire una partecipazione equa e giusta di tutti i membri della società alla vita economica e sociale, in linea con i valori e gli obiettivi dell'Unione europea.

Rafforzare e promuovere il volontariato è fondamentale per una migliore integrazione nel mercato del lavoro, date le sfide affrontate dalle persone con disabilità. Attraverso il volontariato, le persone con disabilità scoprono le proprie capacità, rafforzano le proprie capacità comunicative, sviluppano e migliorano le proprie capacità lavorative e accrescono la propria indipendenza e autonomia.



I principali ostacoli che impediscono l'inclusione delle persone con disabilità, compresa la loro partecipazione ad attività di volontariato, sono i seguenti:

Barriere fisiche.

Non tutte le persone con disabilità possono accedere o utilizzare risorse fisiche, ciò può ostacolare la partecipazione a varie attività di volontariato. Molte attività di volontariato possono richiedere attività fisica o mobilità, il che può essere impegnativo o addirittura impossibile per le persone con disabilità fisiche. Ad esempio, le persone con disturbi motori possono avere difficoltà a raggiungere i luoghi in cui si svolgono le attività di volontariato a causa di un mancato accesso a trasporti adattati o edifici inaccessibili. Inoltre, alcune attività di volontariato possono essere fisicamente impegnative, il che può essere faticoso o pericoloso per le persone con determinati tipi di disabilità fisiche. Queste barriere fisiche possono limitare gravemente le opportunità per le persone con disabilità di partecipare ad attività di volontariato e contribuire al benessere della comunità. Pertanto, è importante garantire che le infrastrutture e gli spazi pubblici siano adattati e accessibili a tutti.

Isolamento Sociale.

Alcune persone con disabilità o problemi di salute mentale possono sentirsi socialmente isolate o escluse dal volontariato a causa di stereotipi, discriminazione o mancanza di comprensione delle loro esigenze. Questi fattori possono avere un impatto negativo sulla loro volontà di fare volontariato. Queste sfide possono scoraggiare le persone con disabilità o problemi di salute mentale dal fare volontariato e dal contribuire alla loro comunità. La loro disabilità può farle sentire incompetenti o indesiderate, il che può ridurre la loro autostima e motivazione al volontariato.



Limitazioni finanziarie.

Può essere difficile per le persone con disabilità prendere parte ad attività di volontariato a causa di limitazioni finanziarie legate a costi aggiuntivi che derivano o sono causati dalla loro disabilità o dalle loro esigenze di trasporto. Costi aggiuntivi legati alla cura della loro disabilità, forniture mediche o attrezzature speciali possono rappresentare un peso significativo per il loro budget. Inoltre, le esigenze di trasporto, come la necessità di utilizzare trasporti adattati o pagare i taxi, possono anche aumentare i costi.

Mancanza di prestigio.

Può essere un serio ostacolo per le persone con disabilità o problemi di salute mentale che vogliono fare volontariato. Molta gente potrebbe avere l'impressione preconcetta che le persone con disabilità o problemi di salute mentale non siano in grado di contribuire o non siano abbastanza competenti. Tuttavia, questo è un atteggiamento ingiusto e discriminatorio. È anche importante garantire che le organizzazioni e i gruppi di volontariato nella società siano impegnati nell'inclusione di tutti, indipendentemente dalla disabilità, e nella creazione di un ambiente in cui tutti si sentano apprezzati e importanti. Ciò può aiutare a ridurre la mancanza di prestigio e consentire a più persone con disabilità di partecipare ad attività di volontariato.

Diritti e protezione.

A volte potrebbero esserci lacune nella legislazione o nelle tutele per garantire la legalità e la sicurezza della partecipazione ad attività di volontariato da parte di persone con disabilità. La mancanza di diritti e tutele può seriamente influenzare la loro partecipazione ad attività di volontariato. In assenza di adeguate linee guida o tutele legali, le persone con disabilità potrebbero subire discriminazioni, sia per l'accesso ad attività di volontariato che per la mancanza di sicurezza quando vi partecipano. Inoltre, una protezione legale inadeguata può portare a sentimenti di vulnerabilità o insicurezza, che possono scoraggiare la partecipazione ad attività di volontariato.



Coinvolgendo le persone con disabilità in attività di volontariato, non solo promuoviamo la loro autostima e integrazione nella società, ma beneficiamo anche delle loro abilità e talenti unici. Le persone con difficoltà di salute mentale possono portare nuove idee e intuizioni che possono migliorare le prestazioni delle organizzazioni o dei servizi alla comunità.

3.2. Rafforzare il volontariato delle persone con disabilità a livello comunitario

Incoraggiare le persone con disabilità a partecipare ad attività di volontariato significa creare le giuste condizioni e fornire il giusto supporto.

➔ **Ambiente legale e regolamentazione.**

L'ambiente legale include le norme legali, le leggi, i regolamenti e altri strumenti legali che regolano le attività e le relazioni della società. È il sistema di leggi e regolamenti che stabilisce le regole, i requisiti e le procedure con cui opera la società. È importante garantire che l'ambiente legale fornisca quadri legali e meccanismi normativi appropriati che incoraggino e supportino le persone con disabilità a partecipare ad attività di volontariato. Ciò può includere l'attuazione di leggi volte a prevenire la discriminazione, nonché l'accessibilità e l'equità, soprattutto quando si tratta di protezione legale contro la discriminazione, fornitura di benefici o strutture accessibili.

➔ **Supporto finanziario.**

Devono essere reperite risorse e supporto finanziario per le organizzazioni che svolgono attività di volontariato con persone con disabilità per aiutarle a garantire l'accessibilità e promuovere la partecipazione. Ad esempio programmi di finanziamento per garantire l'accessibilità di attrezzature o servizi. Il supporto finanziario è assistenza sotto forma di denaro o altre forme di valore, o supporto per programmi progettati per aiutare le organizzazioni o gli individui a raggiungere obiettivi o attività specifici. Per quanto riguarda le attività di volontariato per le persone con disabilità, il supporto finanziario può essere fornito alle organizzazioni che mirano a garantire che la persona abbia accesso a risorse e opportunità appropriate per partecipare ad attività di volontariato.

Questo supporto può arrivare in vari modi, tra cui:

- Programmi di finanziamento: per promuovere le organizzazioni che lavorano con persone con disabilità, il supporto finanziario può essere fornito tramite programmi o fondi specifici per supportare attività di volontariato o sviluppo infrastrutturale.
- Finanziamenti per attrezzature o servizi: per aiutare le organizzazioni a garantire che le loro attività di volontariato siano accessibili. Ad esempio, ciò può includere attrezzature speciali per persone con disabilità o servizi correlati alla loro cura e supporto.

➔ **Assistenza sanitaria e servizi di supporto.**

È importante garantire che le persone con disabilità ricevano assistenza sanitaria e servizi di supporto adeguati per consentire loro di partecipare ad attività di volontariato. Ciò può includere adattamenti ai servizi sanitari, la fornitura di servizi di supporto specializzati o un supporto medico e sociale appropriato. Ci sono diverse azioni importanti che potrebbero essere implementate:

- Personalizzazione dell'assistenza sanitaria: adattamento alle esigenze e alle capacità individuali, inclusa la fornitura di servizi medici presso il domicilio del paziente, per comodità e accessibilità.

- Fornitura di servizi di supporto specializzati, che possono includere assistenti sociali, infermieri o altri professionisti che aiutano le persone con disabilità a superare gli ostacoli quotidiani e a partecipare ad attività di volontariato.
- Adeguato supporto medico e sociale: le persone con disabilità devono ricevere un adeguato supporto medico e sociale per consentire loro di partecipare in modo sicuro e confortevole ad attività di volontariato, ad esempio consulenza medica, fisioterapia, supporto psicologico o altro per aiutarle a mantenere la loro salute e il loro benessere.
- Standard di salute e sicurezza: tutti i luoghi di volontariato devono soddisfare gli standard di salute e sicurezza appropriati affinché le persone con disabilità possano partecipare in modo sicuro e confortevole, ovvero garantire edifici e strutture accessibili, formazione specifica per il personale o soddisfare i requisiti di sicurezza.

Queste azioni contribuiranno a garantire che le persone con disabilità ricevano l'assistenza sanitaria e i servizi di supporto necessari per consentire loro di partecipare attivamente alle attività di volontariato e contribuire alla vita della comunità. Questo è un passo importante verso la garanzia di inclusione e pari opportunità per tutti.

Sensibilizzare e formare.

Un altro fattore importante è la sensibilizzazione sociale sulle esigenze delle persone con disabilità e sulle opportunità di volontariato. Ciò può essere fatto attraverso campagne educative, eventi e seminari volti a sensibilizzare e a creare solidarietà nella società.

La sensibilizzazione e la formazione sulle esigenze e sulle opportunità delle persone con disabilità di partecipare ad attività di volontariato sono fattori chiave per creare pari opportunità e inclusione nella società. Ecco alcuni esempi:

- Organizzare una campagna educativa per aumentare la consapevolezza pubblica sui bisogni e le capacità delle persone con disabilità. Queste campagne possono essere progettate per spiegare le sfide affrontate dalle persone con disabilità e come la società può essere solidale e inclusiva.
- Eventi e seminari: organizzare eventi, seminari o discussioni su argomenti correlati ai diritti, ai bisogni e alle opportunità delle persone con disabilità di partecipare ad attività di volontariato. Ciò può includere discussioni su barriere legali, esempi e buone pratiche che potrebbero essere utilizzate per promuovere il volontariato inclusivo.
- Sensibilizzare attraverso i media per promuovere la consapevolezza dei bisogni delle persone con disabilità e delle opportunità di partecipare ad attività di volontariato. Ciò può includere articoli, relazioni, interviste con persone con disabilità e le loro esperienze.
- Collaborare con asili e scuole per sviluppare comprensione ed empatia fin dalla tenera età. Ciò può essere incluso nei programmi di scuola materna e scolastica, attraverso attività speciali o serate a tema.
- Coinvolgere la comunità in vari modi per partecipare ad attività che sensibilizzino sulle persone con disabilità e contribuiscano alla loro inclusione. Possono essere progettati, attività o eventi congiunti in cui tutti possono partecipare e imparare gli uni dagli altri.



Cooperazione/partnership con altre organizzazioni che si occupano di disabilità.

Un altro aspetto importante è collaborare con altre organizzazioni e gruppi di persone con disabilità per comprendere meglio le loro esigenze e fornire un supporto appropriato. Ciò può anche aiutare a identificare potenziali progetti e iniziative per promuovere il volontariato. È un passo importante per garantire un supporto appropriato e promuovere il volontariato inclusivo. Ecco alcuni modi in cui ciò può essere fatto:

- Comprendere le esigenze attraverso l'impegno con le organizzazioni di persone con disabilità ci consente di comprendere meglio le loro esigenze e sfide uniche. Ciò aiuta a personalizzare i programmi di volontariato in modo che siano accessibili e utili per le persone con diverse disabilità.
- Supporto: lavorare con queste organizzazioni può aiutare a fornire supporto e servizi personalizzati per soddisfare esigenze specifiche. Ciò può includere supporto emotivo, aiuto pratico con le attività quotidiane o supporto informativo.
- Identificazione di progetti e iniziative: in collaborazione con organizzazioni di persone con disabilità, è possibile identificare progetti e iniziative specifici per promuovere il volontariato tra le persone con disabilità. Questi possono essere eventi speciali che incoraggiano la partecipazione o programmi che mirano ad aumentare l'inclusione delle persone con disabilità in varie attività.
- Solidarietà nella società civile: la società civile è rafforzata attraverso la cooperazione con le organizzazioni di persone con disabilità e contribuisce alla promozione della solidarietà della società civile e delle pari opportunità. Ciò non solo aiuta le persone con disabilità a partecipare ad attività di volontariato, ma aumenta anche la consapevolezza e la comprensione pubblica delle loro esigenze e dei loro contributi.

La cooperazione con le organizzazioni che si occupano di disabilità è fondamentale per garantire che le attività di volontariato siano accessibili e utili a tutti, promuovendo l'inclusione e la solidarietà tra tutti i membri della comunità.

Queste raccomandazioni politiche possono aiutare a creare un ambiente favorevole per le persone con disabilità per partecipare ad attività di volontariato e contribuire al benessere della comunità. Questo è un compito importante che contribuirà a costruire una società più equa e inclusiva.

3.3. Fattori di successo del volontariato inclusivo

I fattori di successo del progetto Improve 2.0 sono legati ai diversi stakeholder coinvolti e che interagiscono tra loro, creando una solida rete di supporto e cooperazione:

1. Una missione e degli obiettivi chiari: il successo di Improve 2.0 è strettamente legato alla definizione di obiettivi chiari e stimolanti. Quando tutte le parti comprendono e concordano su un obiettivo comune, ciò favorisce la cooperazione e il supporto.
2. Interessi e obiettivi condivisi: ogni stakeholder ha i suoi interessi e obiettivi e una cooperazione di successo si basa su obiettivi condivisi verso cui tutti lavorano. Un progetto di successo deve essere in grado di riunire interessi diversi e mantenere una visione comune.
3. Canali di comunicazione chiari: una cooperazione di successo dipende da una comunicazione trasparente ed efficace tra tutti gli stakeholder. Il coinvolgimento di diverse parti richiede canali di comunicazione appropriati per condividere informazioni, suggerimenti e feedback.
4. Pari opportunità: una cooperazione di successo dipende dalla valorizzazione di ciascuna parte e dall'equa partecipazione al processo di sviluppo del progetto.
5. Riduzione della mancanza di adesione: una cooperazione di successo può essere ridotta se alcune parti o gruppi di interesse ritengono che le loro opinioni o contributi siano meno valutati o ignorati. È quindi importante creare un ambiente in cui tutti si sentano valorizzati e possano contribuire.
6. Chiarezza della protezione legale e della responsabilità: è importante garantire che tutti gli stakeholder siano protetti da leggi e accordi. Ciò include accordi chiari su responsabilità, asset, diritti di proprietà intellettuale, ecc.
7. Aggiornamento e valutazione costanti: la rete di cooperazione deve essere flessibile e adattabile ai cambiamenti e alle nuove situazioni. Valutazioni e aggiornamenti periodici aiuteranno a mantenere una cooperazione efficace e a garantire che tutte le parti continuino a lavorare insieme verso obiettivi comuni.



Un coinvolgimento efficace delle persone con disabilità nello sviluppo, nella promozione e nel mantenimento di una rete di volontariato è essenziale per garantire loro l'opportunità di partecipare e contribuire, indipendentemente dalla loro disabilità.

➡ Persone con disabilità:

Quali condizioni/canali chiave devono essere prese in considerazione o possono essere utilizzate per attrarre partecipanti?

- Il volontariato è compatibile con i loro impegni.
- Gruppi vulnerabili (programma di assistenza in un istituto).
- Budget individuale.
- Lascia che i partecipanti decidano da soli che tipo di volontariato vorrebbero fare.
- La scelta del volontario determina gli sforzi dei facilitatori.
- Spesso è necessario organizzare il trasporto per l'attività di volontariato.
- La forma di disabilità/limitazione determina le possibilità di utilizzo e limitazione.
- Ruolo del facilitatore nel volontariato.
- Si applica il "dovere di diligenza".

➡ Cerca i partecipanti nella zona residenziale:

Chi o dove posso trovare i partecipanti?

- Genitori, direzione del reparto, personale.
- Strutture mediche per pazienti ricoverati.
- Vivere insieme ai genitori.
- Strutture per pazienti ricoverati parzialmente.
- Vivere da soli.
- Vivere da soli ma ricevere supporto e assistenza.



➡ Posizioni di volontariato:

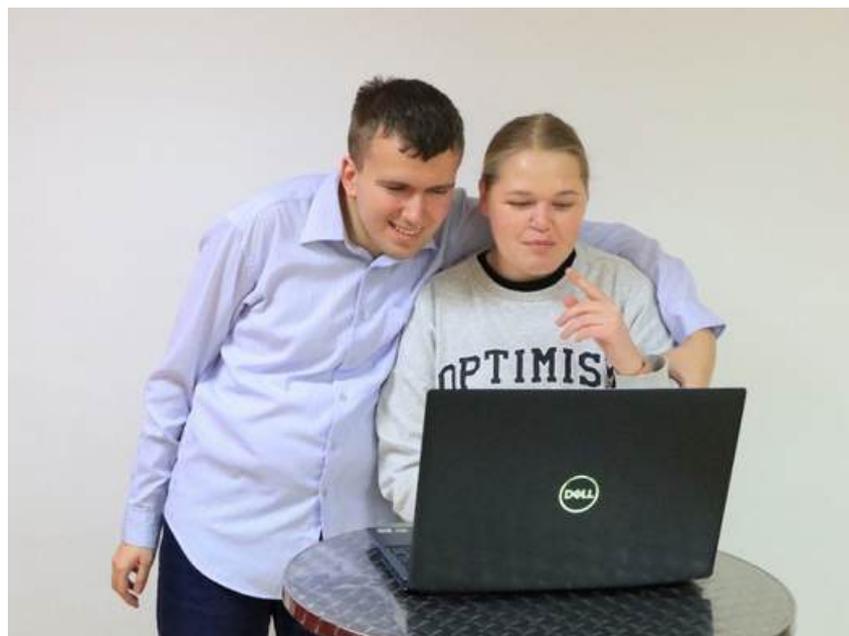
Quali sono i requisiti per fare volontariato lì?

- Descrizione specifica del compito.
- Disponibilità a essere coinvolti, in particolare nelle attività di gestione
- Forti contatti locali.
- Perché è utile per la mia istituzione essere inclusiva o avere volontari con disabilità?

➡ Mediatori dell'Inclusione:

Cos'è importante affinché il loro volontariato abbia successo in un'ottica di volontariato inclusivo?

- Deve tenere conto dei desideri e delle esigenze del volontario, ovvero non può dare istruzioni.
- Non deve subentrare nei compiti di volontariato di un volontario con disabilità, ma solo consentirgli di svolgerli.
- È un facilitatore ma non è soggetto ad alcuna "istruzione" da parte del volontario con disabilità o del posto di lavoro del volontario.



Il volontariato inclusivo può avere successo se le organizzazioni e le comunità riescono a comprendere e implementare vari fattori importanti. Il volontariato inclusivo non dipende solo dalla persona con disabilità stessa o dal membro dello staff che prepara il volontario, ma anche dall'organizzazione che riceve il volontario.

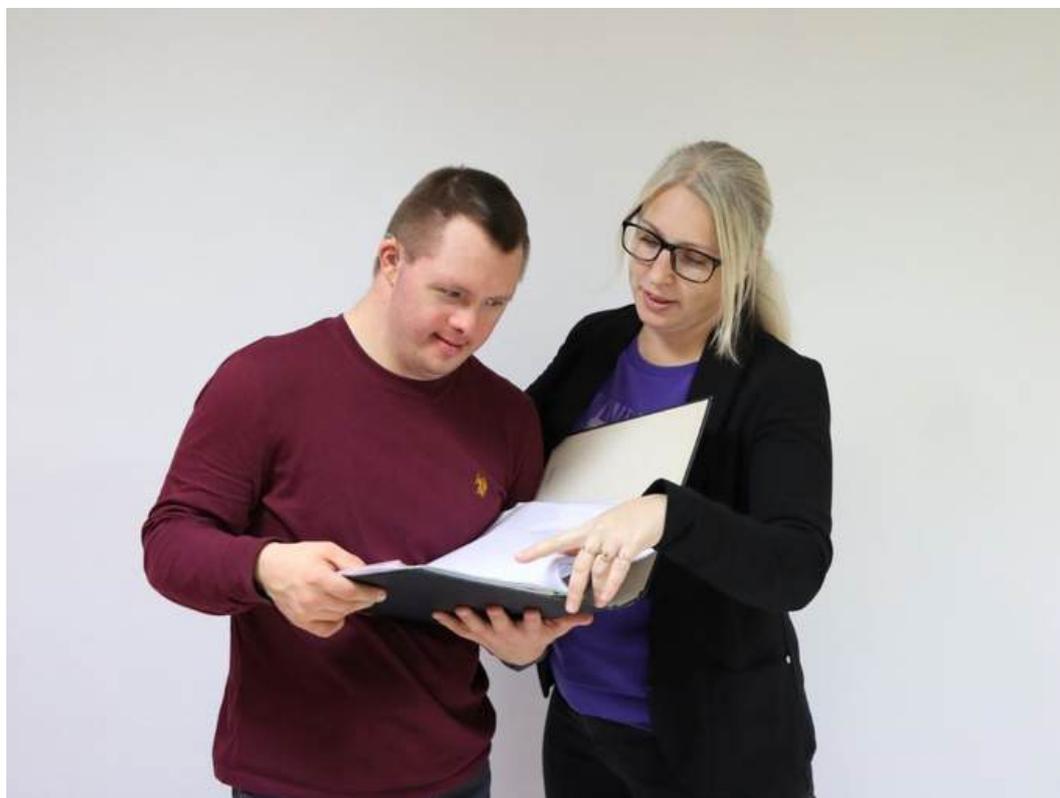
- **Promozione della diversità.** Promuovere la diversità nel volontariato è un fattore cruciale che aiuta a creare una comunità inclusiva e dinamica e migliora l'esperienza del volontariato. È importante incoraggiare la diversità tra i volontari, includendo persone di età, sesso, etnia e disabilità diverse. Includere gruppi con esperienze, prospettive e capacità diverse può arricchire le attività di volontariato e aiutare le organizzazioni a raggiungere vari obiettivi.
- **Garantire l'accessibilità:** le organizzazioni dovrebbero impegnarsi a garantire che le attività di volontariato siano accessibili a tutti gli individui con disabilità. Ciò significa non solo rimuovere le barriere fisiche, ma anche garantire che le informazioni e le risorse siano accessibili a tutti i potenziali volontari. Garantendo l'accessibilità, le organizzazioni possono creare un ambiente in cui tutti i potenziali volontari possono partecipare alle attività indipendentemente dalle loro condizioni fisiche o intellettuali. Ciò aiuta a promuovere l'inclusività e le pari opportunità per tutti.
- **Inclusione dall'inizio:** un'inclusione di successo inizia con il coinvolgimento attivo e l'empowerment dei volontari fin dall'inizio. Le organizzazioni dovrebbero garantire che i volontari siano attivamente coinvolti nella pianificazione, organizzazione e implementazione delle attività, consentendo loro di sentirsi apprezzati e importanti per i membri della comunità. L'inclusione dall'inizio delle attività di volontariato è un fattore critico che aiuta a creare una comunità di volontari forte e inclusiva. Garantendo che i volontari siano inclusi fin dall'inizio, le organizzazioni possono coltivare una comunità di volontari impegnata che lavora efficacemente verso obiettivi comuni e contribuisce a migliorare il benessere della comunità.
- **Ambiente aperto e di supporto:** è importante creare un ambiente in cui i volontari si sentano al sicuro, rispettati e supportati. Ciò include comunicazione aperta, interazione e supporto tra volontari, membri dell'organizzazione e leader. Creare un ambiente aperto e di supporto è un fattore chiave per includere e potenziare con successo i volontari. Un ambiente di supporto promuove la partecipazione dei volontari, una cooperazione fluida e un senso di comunità, contribuendo al successo del volontariato e delle attività organizzative.
- **Opportunità di formazione e sviluppo.** L'obiettivo è consentire alle persone con disabilità di crescere ed eccellere nei loro ruoli. Ciò può comportare sessioni di formazione, seminari, programmi di tutoraggio o altre attività progettate per aiutare i volontari a sviluppare le proprie competenze e conoscenze. Fornire opportunità di apprendimento e sviluppo ai volontari non solo li aiuta a crescere come individui e professionisti, ma migliora anche il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e al benessere della comunità.



- **Valutazione e riconoscimento delle responsabilità:** è importante valutare e riconoscere i contributi e i risultati dei volontari. Le organizzazioni dovrebbero incoraggiare la responsabilità e l'impegno nelle attività dei volontari e riconoscere il loro contributo al benessere della comunità. La valutazione e il riconoscimento delle responsabilità sono fattori cruciali per motivare i volontari e incoraggiare la loro continua partecipazione alle attività organizzative. Creando un ambiente in cui i volontari si sentono riconosciuti e apprezzati, un'organizzazione non solo aumenta la loro motivazione e dedizione, ma garantisce anche una collaborazione a lungo termine e il benessere della comunità.

Questi fattori possono contribuire a creare un ambiente di volontariato inclusivo e di successo, che promuove la diversità, la cooperazione e lo sviluppo della comunità.

3.4. Come promuovere il volontariato inclusivo tra i caregiver, formando i volontari con disabilità?



Promuovere il volontariato inclusivo e supportare la preparazione di individui con disabilità è un processo importante che li aiuta a integrarsi e a diventare membri preziosi e a pieno titolo della società. In questo processo, il ruolo dei dipendenti è cruciale e comprende vari aspetti volti a migliorare ed espandere la partecipazione di individui con disabilità alle attività di volontariato. Il ruolo dell'organizzazione nell'incoraggiare il coinvolgimento dei dipendenti include:

- ➡ Creare programmi di volontariato specifici: un'organizzazione può creare programmi di volontariato specifici per i dipendenti per partecipare ad attività in cui hanno un interesse o un set di competenze: dal servizio alla comunità ai progetti ambientali.
- ➡ Fornire incentivi e riconoscimenti: la tua organizzazione può fornire incentivi, riconoscimenti e premi per i dipendenti che partecipano attivamente ad attività di volontariato. Ciò può includere incentivi finanziari, ferie aggiuntive o premi speciali per risultati straordinari.
- ➡ Creare il contesto giusto: è importante creare un ambiente favorevole per i dipendenti che vogliono partecipare ad attività di volontariato. Questo può includere orari di lavoro flessibili, congedi speciali o anche progetti di volontariato sponsorizzati dall'azienda che possono svolgersi durante l'orario di lavoro.

- ➔ Creare partnership con organizzazioni di volontariato: locali o internazionali per aiutare i dipendenti a trovare opportunità di volontariato che corrispondano ai loro interessi e alla loro disponibilità di tempo.
- ➔ Fungere da modello: un manager può fungere da modello incoraggiando i membri del suo team a partecipare ad attività di volontariato. Possono dare l'esempio partecipando alle attività stesse o supportando e incoraggiando il loro staff a partecipare.
- ➔ Organizzare giornate o eventi di volontariato: la tua organizzazione può organizzare giornate di volontariato o eventi speciali per promuovere il volontariato tra i dipendenti. Possono essere eventi una tantum o attività regolari a cui i dipendenti possono partecipare insieme.

Promuovendo il volontariato inclusivo tra i dipendenti, l'organizzazione non solo contribuisce al benessere della comunità, ma accresce anche la sua reputazione di azienda socialmente responsabile. Questo sforzo incoraggia l'impegno dei dipendenti per il benessere della comunità.



3.5. Come promuovere il volontariato inclusivo tra e attraverso i caretaker?

Incoraggiare il volontariato tra le persone con disabilità e i loro assistenti è importante perché può aiutare a integrare le persone con disabilità nella comunità e a rafforzare i legami tra loro e i loro assistenti, facendo sentire entrambe le parti preziose e significative. Promuovere il volontariato inclusivo tra gli assistenti implica la creazione di un ambiente di supporto che incoraggi e sostenga la loro volontà di partecipare e supportare le persone con disabilità. I dipendenti che formano volontari con disabilità per attività di volontariato dovrebbero organizzare sessioni di formazione e motivare gli assistenti. È importante presentare obiettivi e vantaggi del volontariato chiari e stimolanti agli assistenti. Ciò può essere correlato alla loro crescita personale e soddisfazione, all'opportunità di aiutare gli altri e di contribuire al benessere della comunità. Ecco alcuni modi per raggiungere questo obiettivo:

- ➔ Fornire supporto e formazione: organizzare la formazione e fornire supporto sia alle persone con disabilità che ai loro assistenti per sentirsi preparati a partecipare ad attività di volontariato. Queste sessioni di formazione possono includere la fornitura di informazioni sulle opportunità di volontariato, il rafforzamento delle capacità comunicative e lo sviluppo delle capacità di lavorare con persone con esigenze diverse.
- ➔ Partnership con altre organizzazioni per persone con disabilità: collaborare con organizzazioni che lavorano con persone con disabilità e utilizzare la loro esperienza e competenza per creare programmi di volontariato inclusivi per le persone con disabilità e i loro tutori.
- ➔ Un approccio personalizzato: comprendere che ogni persona con disabilità e il suo assistente possono avere esigenze e capacità diverse. Offrire loro un approccio personalizzato e offrire opportunità di volontariato adatte alle loro esigenze e capacità.
- ➔ Incoraggiare le attività creative: organizzare attività di volontariato creative o artistiche che coinvolgano sia le persone con disabilità sia i loro assistenti. Queste attività possono essere lezioni di musica, arte, artigianato o teatro, che aiutano a promuovere la cooperazione e la creatività.
- ➔ Supporto e follow-up regolari: assicurarsi che supporto e follow-up regolari siano forniti sia alle persone con disabilità che ai loro assistenti quando fanno volontariato. Consentire loro di discutere e condividere le proprie esperienze, nonché supportarli nella loro partecipazione alle attività.

- ➔ **Comunicazione e informazione:** comunicare attivamente con le persone con disabilità e i loro assistenti per informarli sulle opportunità di volontariato, gli eventi e le attività. Fornire loro informazioni chiare su come partecipare e sui vantaggi che può portare.
- ➔ **Promuovere il volontariato inclusivo** tra le persone con disabilità e i loro assistenti significa creare un ambiente aperto e di supporto in cui si sentano riconosciuti, valorizzati e in grado di fare volontariato. Questo può essere un modo divertente e gratificante di collaborare, rafforzando allo stesso tempo i legami tra i diversi membri della comunità.



IMPORTANTE DA RICORDARE:

- Coinvolgere gli assistenti nella pianificazione e nell'implementazione del processo di cura è importante per promuovere il volontariato da parte delle persone con disabilità. Ciò può includere l'opportunità di essere coinvolti in una serie di attività di cura e questioni relative alla loro esperienza o al processo decisionale.
- Fornire formazione e supporto agli affidatari, che possono includere formazione sulle tecniche di affidamento, corsi di primo soccorso psicologico o persino supporto emotivo da parte di affidatari esperti.
- Promozione e riconoscimento da parte della comunità, che può avvenire attraverso espressioni pubbliche di gratitudine, premi, campagne sui social media o eventi speciali per celebrare il contributo di chi si prende cura di qualcuno.
- Supporto alle esigenze individuali: è importante tenere conto delle esigenze e delle preferenze individuali delle persone disabili quando si coinvolgono gli assistenti nel volontariato. Ciò può significare orari di lavoro flessibili, accesso a una gamma di attività o persino aiuto e supporto individuali.
- Comunicazione e cooperazione: è importante promuovere una comunicazione e una cooperazione regolari tra i caretaker e l'organizzazione. Ciò aiuta a creare un ambiente aperto e di supporto in cui i caretaker si sentono apprezzati.



Le attività in cui coinvolgere i caretaker possono essere visualizzate a questo link:

<https://docs.google.com/document/d/1VriV3d5MfrgzKDGPjHIhIoK2OXYTLavW/edit#heading=h.gjdgxs>



Puoi trovare il questionario per valutare l'efficienza della formazione del caregiver cliccando questo link.

Caregiver e badanti sono le principali fonti di supporto e assistenza nella promozione del volontariato per le persone con disabilità. Per comprendere come caregiver e badanti possano essere importanti fonti di supporto e assistenza, è necessario valutare il loro contributo a vari aspetti:

Consulenza e orientamento: caregiver e caretaker esperti possono fornire consulenza e orientamento alle persone con disabilità, aiutandole a trovare opportunità di volontariato adatte e ad adattarsi alle loro esigenze e capacità.

Supporto e motivazione: i caregiver e gli assistenti possono fornire supporto emotivo e pratico alle persone con disabilità, incoraggiandole a partecipare ad attività di volontariato. La loro dedizione e assistenza possono fornire la motivazione necessaria per partecipare e contribuire alla comunità.

Integrazione nella comunità: caregiver e caretaker possono fungere da ponte tra persone con disabilità e gli altri membri della comunità. Il loro coinvolgimento può aiutare a creare un ambiente diversificato e inclusivo.

Assistenza pratica: caregiver e caretaker possono fornire assistenza pratica aiutando con questioni organizzative e logistiche o semplicemente fungendo da fonte di supporto quando è necessaria assistenza per partecipare ad attività di volontariato.

Espansione delle attività di volontariato: i caregiver e i caretaker possono contribuire allo sviluppo e alla promozione di attività di volontariato all'interno di un'organizzazione o di una comunità. Il loro contributo può aiutare a creare condizioni favorevoli e incoraggiare più persone a essere coinvolte e a partecipare.

Caregiver e caretaker non solo forniscono assistenza diretta alle persone con disabilità, ma svolgono anche un ruolo significativo nella promozione e nel supporto delle attività di volontariato in questo campo. Il loro contributo è apprezzato non solo a livello pratico, ma anche a livello emotivo e sociale.

LETTERATURA E REFERENZE

1. Europos Komisijos 2021-2030 m. neįgaliųjų teisių strategija | Lietuvos Respublikos socialinės apsaugos ir darbo ministerija (lrv.lt) <https://socmin.lrv.lt/lt/veiklos-sritys/socialine-integracija/europos-komisijos-2021-2030-m-neigaliuju-teisiu-strategija>
2. Social participation and integration statistics https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Social_participation_and_integration_statistics
3. A Plan of the Action synthesis report on INTEGRATING VOLUNTEERING INTO THE 2030 AGENDA in the United Nations Economic Commission for Europe (UNECE) region
chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.unv.org/sites/default/files/POA_UNECE_Synthesis%20Report_2019.pdf
4. Explaining the Varieties of Volunteering in Europe: A Capability Approach (2021) <https://link.springer.com/article/10.1007/s11266-021-00347-5>
5. 49% of Disabled People Feel Excluded from Society (2018) <https://eachother.org.uk/49-of-disabled-people-feel-excluded-from-society/>
6. World Health Organization (WHO) <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/disability-and-health>
7. Easy to read <https://www.inclusion-europe.eu/easy-to-read/>
8. Easy to read <https://www.puzzle-project.eu/index.php/en/puzzle-resources/how-to-write-text-easy-to-read-en>
9. Darbo vadovas el .formatu anglų kalba <chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://pvkc.lt/wp-content/uploads/2020/02/LETS-DO-IT-TOGETHER.pdf>
10. Lietuvos Respublikos socialinės apsaugos ir darbo ministro 2006 m. balandžio 5 d. įsakymas Nr. A1-92 „Dėl Socialinių paslaugų srities darbuotojų profesinės kompetencijos tobulinimo tvarkos aprašo bei Socialinių darbuotojų atestacijos tvarkos aprašo patvirtinimo“ <https://e-seimas.lrs.lt/portal/legalAct/lt/TAD/f41b2bd2ebed11eb866fe2e083228059?jfwid=m9nn4ykkp>
11. Psichikos sveikata: nėra jokio „mes“ ir „jie“. Yra tik „mes visi“ – Mano teisės (manoteises.lt) <https://manoteises.lt/straipsnis/psichikos-sveikata-nera-jokio-mes-ir-jie-yra-tik-mes-visi/>
12. <https://www.zodynas.lt/terminu-zodynas/g/globejas>
13. <https://www.galaxydigital.com/blog/matching-volunteers#:~:text=How%20to%20Match%20Volunteers%201%201.%20Screen%20Your,5%205.%20Suggest%20Opportunities%20and%20Target%20Communications%20>
14. Praktinis vadovas-„Kaip atpažinti ir bendrauti su žmonėmis turinčiais negalią“.pdf
file:///C:/Users/Irma/Desktop/Praktinis-vadovas-%E2%80%9EKaip-atpa%C5%BEinti-ir-bendrauti-su-%C5%BEmon%C4%97mis-turin%C4%8Diais-negali%C4%85%E2%80%9C.pdf